

La Sicilia 6 Aprile 2010

Bloccato in Calabria con 30 kg di erba: 6 anni

Sei anni di reclusione e ventimila euro di multa. E' questa la condanna che il giudice per le indagini preliminari di Castrovillari, Anna Maria Grimaldi, ha inflitto al quarantaseienne Filippo Arcidiacono, residente a Pedira ma domiciliato a Mascalcia, che lo scorso 30 gennaio era stato tratto in arresto per detenzione di droga ai fini di spaccio dai militari della Guardia di finanza della tenenza di Montegiordano.

Arcidiacono, che si trovava alla guida di una Lancia Musa presa a noleggio, venne fermato ad un posto di blocco dopo che lo stesso, alla vista delle Fiamme gialle, aveva pigiato bruscamente sul freno e ridotto la propria andatura: venne trovato in possesso di un ingente quantitativo di droga, oltre 30 chilogrammi di marijuana, che a detta degli investigatori erano quasi certamente destinati al vasto mercato della provincia etnea.

Ad Arcidiacono, che era incensurato e che nello scorso mese di giugno si era candidato proprio alle comunali di Mascalcia, era stata contestata la detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio con l'aggravante dell'ingente quantitativo.

Gli esami delle Fiamme gialle hanno accertato che da quella quantità di stupefacente, che pare fosse stata acquistata in Puglia e che proveniva dai Balcani, era possibile ricavare circa novantatremila dosi, per introiti pari quasi a 500 mila euro.

Nel corso dell'udienza davanti al Gup, tenuta alla vigilia di Pasqua, il legale di Arcidiacono, l'avv. Fabio Capizzotto del foro di Catania, è riuscito ad ottenere il riconoscimento delle attenuanti generiche in favore del proprio assistito, che subito dopo l'arresto si era avvalso della facoltà di non rispondere e che rischiava una pena massima fino a trent'anni di carcere.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS